



4.10.16

di *Paola Montanaro*



58

[Home](#) > [Gadget](#) > [Beauty](#)

# Philippe Starck: “Ho fatto un profumo che è l’antimateria”

Ha sempre voluto essere spirito: la star francese del design racconta come, dopo tanti progetti, ora ha realizzato una fragranza (anche) per uomini

“Quando ero piccolo, mia madre aveva un negozio di profumi. Ero solito nascondermi tra gli scaffali del magazzino e su questi scaffali qualcosa di straordinario accadeva. Ero in uno specifico posto ma ero ovunque. È qui, in questo luogo dell’immaginario, che ho sviluppato la mia creatività. Durante la mia vita ho lavorato con i materiali, molto interessante ma ogni tanto frustrante, perché i materiali sono limitanti, terrestri, volgari. Quando ho potuto lavorare nell’astratto è stato straordinario. Finalmente libero, ho potuto volare nello spazio dell’immaginazione, dell’immaterialità.

Starck Paris è un’ esplorazione attraverso l’inconscio. Una bella avventura che inizia con quei sogni di bambino che cercano una fuga”. Così l’eclettico designer francese **Philippe Starck** introduce un nuovo capitolo sua vita, più che della sua carriera. Il capitolo in questione si chiama **Starck Paris**, una collezione di tre profumi **Peau de Soie**, **Peau de Pierre** e **Peau d’Ailleurs**. Tre profumi nati dalla visione e dai sogni di un uomo. Ecco come è andata.

## **Dal design alla creazione di tre fragranze. Com'è nata l'idea?**

Sono sempre stato ossessionato, sia fisicamente che emotivamente, dagli odori. Come la musica, i profumi sono il veicolo più veloce e diretto per arrivare al cervello, che è la fonte della nostra intelligenza e creatività. Sin da bambino sognavo, tra gli scaffali della profumeria di mia madre, di creare un giorno un profumo tutto mio, che illustrasse quei territori sicuri e misteriosi che sono per me i profumi. Quando avevo vent'anni comprai un strumento professionale per creare delle fragranze, ma mi resi conto che non ero in grado di usarlo, così lasciai perdere, ma continuai a pensarci a lungo, sperimentando durante i miei viaggi sia reali che immaginari. Poi un giorno conobbi le persone di PYD che sono venuti da me con una proposta intelligente: trasmettere, attraverso il mio profumo, la mia autentica visione. Ed eccoci qua.

## **Perché tre fragranze?**

Uno dei territori che volevo sperimentare con Starck Paris era il genere in tutta la sua libertà, la sua varietà e complessità. Peau de Soie appare come una fragranza femminile, ma al suo interno nasconde un'ombra, un cuore mascolino. Peau de Pierre evoca la mascolinità ambivalente: profuma come una fragranza maschile, ma ha una forte componente femminile. Peau d'Ailleurs è agender; un mondo a se, è l'odore di qualcosa o qualcuno che non conosciamo ancora. È interessante notare che il profumo femminile è stato fatto da un uomo (Dominique Ropion), quello maschile da una donna (Daphné Bugey) e che Peau d'Ailleurs è stata fatto da un UFO Umano Annick Ménardo. Considero Starck Paris una collezione, ogni profumo rappresenta una parte di quello che sono, che siamo. A seconda del mood del momento ne indosso uno piuttosto che un altro.

---

**La fragranza maschile si chiama Pierre, in italiano pietra, a che tipologia di uomo ha pensato quando ha immaginato la fragranza?**

Un uomo che sappia riconoscere anche la sua parte femminile. Il mondo futuro è nelle mani dell'intelligenza femminile, dobbiamo prenderne atto e imparare a farne parte.

**Che affinità ci sono nel creare un pezzo di design e una fragranza? E quali invece le differenze?**

Questo non lo considero un progetto di design, è pura astrazione, e qualcosa di molto personale che arriva dal mio cervello, dal mio cuore. Con mia moglie Jasmine abbiamo impiegato circa due anni a cercare i migliori profumieri al mondo. E quando li abbiamo trovati abbiamo trascorso ora in conversazioni lunghissime in cui ho cercato di trasmettere la mia visione, o meglio i miei odori: l'odore del vuoto, l'odore della velocità, quello di un'asteroide. Durante i nostri incontri non parlavamo mai del singolo ingrediente o di quel profumo. Abbiamo inventato un nuovo linguaggio: siamo partiti dalle mie visioni che dal cervello abbiamo tradotto in parole, poi cristallizzate nei profumi, nella chimica. Si tratta di un processo creativo diagonale unico. Se il profumo è il miglior veicolo per andare alla mente, abbiamo inventato un nuovo linguaggio e abbiamo inventato un nuovo territorio, uno spazio mentale.

**Nella sua lunga carriera ha disegnato pezzi di design che sono diventati iconici, barche, moto, ristoranti, negozi, orologi, insomma ha fatto veramente di tutto, non si corre rischio di essere accusati di voler fare troppe cose?**

Ho dedicato la mia vita a questa malattia mentale che si chiama creatività. Non conosco altro, solo la parola creare, lavorare con un unico obiettivo: aiutare la mia comunità, il mio popolo a vivere una vita migliore. Un giorno qualcuno molto intelligente mi ha chiesto perché facevo tante cose diverse e si concentra su una sola. Ho semplicemente risposto perché “mi diverto a farlo, mi piace la diversità, è come il sale della vita”.

**Che profumo usava prima di creare la sua fragranza?**

Alcuni profumi sono stampati in me, nel mio cervello: Cade l'olio proveniente da un albero del deserto, fava tonka e nussol, un'erba dalle dune.

**Il profumo della sua infanzia?**

Catrame di carbone. L'odore mi riporta ai miei ricordi d'infanzia quando mio padre e io stavamo ore a guardare le barche che venivano rivestite con questo materiale.

**Il profumo della sua cucina**

Verdure crude

**E quello di quando crea?**

Il profumo dell'acqua salata delle onde del mare che si infrangono sulla mia finestra.

## **L'aspetto che maggiormente ha apprezzato nel creare le fragranze**

Il profumo è un progetto molto personale. Con Starck Parigi, abbiamo lavorato verso l'astrazione, poiché per definizione e profumi fragranze sono immateriali. Per tutta la vita ho avuto questa idea di diventare un puro spirito. Ho sempre odiato la materialità, credo che la materia sia volgare. Attraverso il profumo ho potuto finalmente raggiungere questo spazio mentale, questo spazio poetico tra, definendo nuovi possibili territori di creazione.

## **Che progetti ha per il futuro?**

La cantina di Chateau Les Carmes Haut-Brion in Bordeaux, l'hotel M Social a Singapore, l' Hotel Ha(a)itza nel sud-ovest della Francia, la collezione di sandali Ipanema per la quale stiamo già lavorando sulla prossima collezione. Abbiamo appena lanciato gli elettrodomestici Valves per Netatmo. E anche un nuovo champagne con Roederer Brut Nature 2009 e nel mese di dicembre la più grande barca a vela privata yacht della storia e alcuni altri progetti di architettura che sono ancora riservate.